

## **IL NOSTRO GREEN DEAL NUOVO MOTORE ECONOMICO - COSÌ SALVEREMO IL PIANETA**

**di Ursula von der Leyen\***

**su La Stampa dell'11 dicembre 2019**

Noi, esseri umani, vogliamo continuare a vivere bene e in sicurezza su questo pianeta? L'umanità è chiamata ad affrontare una minaccia esistenziale e il mondo intero sta iniziando a rendersene conto. e foreste bruciano dall'America all'Australia.

I deserti avanzano in Africa e in Asia. L'innalzamento del livello dei mari minaccia le città europee e le isole del Pacifico.

L'umanità è già stata testimone di questi fenomeni, ma mai a questa velocità.

L'anno scorso interi boschi delle nostre Alpi sono stati spazzati via dalla furia del vento.

La scienza ci dice che possiamo ancora fermare questa epidemia, ma il tempo a nostra disposizione sta per finire.

La nuova Commissione europea non perde tempo e oggi, a meno di due settimane dall'inizio del mandato, presentiamo la tabella di marcia per un Green Deal europeo.

Il nostro obiettivo è diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 rallentando il riscaldamento globale e attenuandone gli effetti. Questo compito coinvolgerà la nostra generazione e la successiva, ma dobbiamo iniziare subito e sappiamo di potercela fare.

Il Green Deal europeo che presentiamo oggi costituisce la nuova strategia di crescita dell'Europa, che ridurrà le emissioni, creerà posti di lavoro e migliorerà la qualità della vita dei suoi cittadini.

Sarà il filo conduttore verde di tutte le nostre politiche, dai trasporti alla fiscalità, dall'agroalimentare, all'industria, alle infrastrutture.

Con il Green Deal vogliamo investire nelle energie pulite ed estendere il sistema di scambio delle quote di emissione. Incentiveremo inoltre l'economia circolare e preserveremo la biodiversità dell'Europa.

Il Green Deal europeo non è soltanto una necessità, ma anche il motore di nuove opportunità economiche. Molte imprese europee stanno già «passando al verde», stanno

riducendo la loro impronta di carbonio e scoprendo le tecnologie pulite. Le imprese europee di tutte le dimensioni capiscono che i confini si estendono all'intero pianeta e che tutti dobbiamo prenderci cura della nostra casa comune. Sono anche consapevoli che se scopriranno le soluzioni sostenibili del futuro, godranno del vantaggio del pioniere.

Le imprese e gli agenti del cambiamento ci chiedono di poter accedere agevolmente ai finanziamenti. A questo fine attueremo un piano di investimenti per un'Europa sostenibile che sosterrà investimenti per mille miliardi di euro nei prossimi dieci anni.

Lavoreremo fianco a fianco con la Banca europea per gli investimenti, la banca europea per il clima.

Il prossimo marzo proporremo la primissima legge europea sul clima intesa a definire la via da seguire e renderla irreversibile, perché gli investitori, gli innovatori e gli imprenditori hanno bisogno di norme chiare per pianificare gli investimenti a lungo termine.

Mentre promuoviamo la trasformazione delle modalità di produzione e di consumo, di vita e di lavoro, dobbiamo parallelamente proteggere e accompagnare coloro che rischiano di essere colpiti più duramente da questa transizione, che deve funzionare per tutti o non funzionerà affatto. Proporrò l'istituzione di un Fondo per una transizione giusta e voglio che mobiliti, insieme all'effetto leva della Banca europea per gli investimenti e degli investimenti privati, 100 miliardi di euro di investimenti nei prossimi sette anni. Ci assicureremo di garantire sostegno alle regioni europee che dovranno compiere il passo più grande, in modo da non lasciare indietro nessuno.

I cittadini di tutta Europa - giovani e meno giovani - non chiedono solo che si faccia qualcosa per il clima, ma stanno già cambiando il loro stile di vita; pensiamo ai pendolari che utilizzano la bicicletta o il trasporto pubblico, ai genitori che optano per i pannolini riutilizzabili, o alle imprese che rinunciano alla plastica monouso e commercializzano alternative sostenibili.

Molti di noi fanno parte di questo movimento europeo e mondiale per il clima.

In Italia nel 2018 la raccolta differenziata ha raggiunto il 58,1% (+2,6% rispetto all'anno precedente).

Nove cittadini europei su dieci chiedono un'azione decisa per il clima. I nostri figli contano su di noi. Gli europei vogliono che l'Ue agisca in Europa e assuma la leadership mondiale dell'azione per il clima. Proprio in questi giorni il mondo intero si è riunito a Madrid per la

conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per discutere delle azioni collettive contro il riscaldamento globale.

Il Green Deal europeo è la risposta dell'Europa alle richieste dei cittadini. È un accordo dell'Europa per l'Europa e un contributo a un mondo migliore. Ciascun europeo può partecipare al cambiamento.

\*Presidente della Commissione europea